Anno XVI. Mercordì 20 Luglio 1881 N. 171

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

I CLERICALI ALLE URNE

Premettiamo che col nome di *clericali* non intendiamo di dire i *cattolici* e nemmeno i *sacerdoti*, fra i quali conosciamo molta gente cristiana e patriotta. Clericali per noi non sono altri che quelli della *setta temporalista*, nemica a Dio ed all' Italia, e che d'altro non si cura che degl' interessi materiali della casta.

I clericali temporalisti finora hanno detto di non voler andare alle urne per le elezioni politiche, ma sì per le elezioni amministrative; sciocca contraddizione, che non si saprebbe nemmeno spiegare colla stessa loro logica malvagia, se non fosse, che col suffragio ristretto di sei a settecento mila elettori politici, essi non speravano di vincere nemmeno in un collegio, mentre nelle elezioni amministrative sperano di vincere almeno in qualche luogo, appunto perchè non vi si tratta di colore politico.

Ma è strano l'effetto che si è prodotto finora. Noi crediamo che la grande maggioranza degli Italiani sia cattolica, come essi medesimi lo denotano nello inscriversi nel censo; eppure gli elettori cattolici sono sempre andati alle urne, malgrado il ridicolo divieto della setta tempo, ralista.

Ora, che si quadruplica il numero degli elettori, o forse si quintuplica, bisognerà che i *temporalisti* nemici d' Italia, che sono pochissimi o confessino che la loro setta si trova in piccola minoranza nel paese, o che neghino la qualità di cattolici a tutti quelli che vanno alle urne. Ma questi resteranno cattolici, ed essi soli continueranno a formare la setta eretica dei temporalisti.

Alle elezioni amministrative hanno detto di voler andarci e ci sono andati anche col loro nome, diretti dalle Curie e dai Comitati, ma con quale risultato in generale? Anche laddove sono riusciti a far passare qualche nome sono di quelli, che i galantuomini e buoni italiani potevano accettare. Essi sono costretti a scegliere nelle altrui file, perchè uomini veramente propri non ne hanno. Sfido io! Bisognava tenersi a qualche vecchio arnese mal visto da tutta la gente, dacchè tra i giovani e di mezza età, che dal più al meno crescono tutti liberali, od almeno transigenti, non ci avevano chi mettere innanzi; cosicchè quelli che mancavano ai clericali, o temporalisti, erano i candidati da presentarsi in nome loro. Alcuni da essi indicati non vollero saperne di presentarsi con quella veste.

Insomma, i clericali e temporalisti, come tali, hanno perduta la loro causa.

Dal 1848 al 1881 c' è corso del tempo; ed anche i soli vent'un anni dal 1860 in qua sono qualcosa nella vita dei Popoli. Per quanti spropositi possano fare i nostri governanti, la Nazione segue la sua via, che non è certo quella di tornare ai santi vecchi. Poi la stampa clericale, che a confessione stessa del Curci è la pessima fra tutte, disgusta talmente tutte le persone oneste, che basta quella ad alienare da loro ognuno che pensi all'avvenire del proprio paese.

Quando insomma i temporalisti si presentano alle urne in nome proprio sono sicuri non soltanto di far fiasco, con tutte le discordie dei loro avversarii, ma vengono a mostrarsi nel loro scarsissimo numero.

Tuttavia, giacchè s' isolarono da sè, bisogna che gli altri si uniscano per mantenerli sempre nel loro isolamento, onde non si possa credere, che l'unità d' Italia abbia molti nemici in casa, pronti ad allearsi collo straniero, e tutti si persuadano ch'essi sarebbero conquisi al primo tentativo di ribellione alla patria.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 19: Non ha fondamento la voce d'una intervista fra Bismark e Mancini. All'aprirsi della Camera verrà presentata dal Ministro dell'interno una proposta per modificare la legge sulle incompatibilità parlamentari.

Visto il nessun effetto prodotto dalla circolare diretta dal Vaticano ai nunzii presso le Corti straniere, i caporioni del partito clericale hanno deciso di mandare all'*Associazione cattolica* una protesta, per quale vanno raccogliendo firme, onde suscitare dell'agitazione.

Il tribunale ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro i dimostranti arrestati nell'ultime sere.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 19: Dispacci privati assicurano che la presa di Sfax costò perdite assai maggiori di quelle annunziate ufficialmente. Gli insorti ebbero 200 morti.

Le notizie che giungono da Orano sono inquietantissime; le truppe soffrono di febbre tifoidea.

Emissarj tripolitani promettono agli insorti un soccorso di 15,000 turchi.

Le tribù del Sud e dell'Est sono pronte ad unirsi all'insurrezione.

Il *Débats* dice che il ribasso della Rendita Italiana nei giorni scorsi fu provocato dalle dimostrazioni clericali di Roma.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Un telegramma da Sacile in data di ieri, 19, reca: Ecco l'esito delle elezioni amministrative. Riuscirono tre progressisti e tre moderati al Consiglio Comunale. Pel Provinciale fu rieletto il cav. Candiani con grande numero di voti di tutti i partiti.

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia del Redentore.

Flaibani Giuseppe l. 1, N. N. c. 25, N. N. l. 1, Filippo Ascanio l. 1, Papa Francesco c. 40, Fantini Luigi c. 50. Cremona Giacomo l. 2, Luigia Luccardi c. 50, Sartogo Teresa l. 2, Federico Fabris c. 50, Galiussi Claudio l. 1, Giacomo di Toni l. 3, Anna Peroch l. 2, Martinig Gio. Batt. l. 1, Compioi Oreste c. 50, Miotti Nicolò c. 40, Fioritto Federico l. 1, Pasqualetti Luigi l. 1, Giacomo Commessatti l. 5, Treo Lucietta l. 2, Pietro Merlo l. 2, Fabris Enrico l. 2, fratelli Cappellari l. 5, Colloredo Giovanni l. 2, Lorenzo Morelli l. 4 Brusconi Antonio l. 1, Romei fratelli l. 1, dott. Domenico Ermacora Not. l. 5, Ciacomo Feruglio l. 2, Giovanni Larese l. 2, Catterina Pecile l. 5, Flaibani Vittorio l. 1, Minghetti Aristide c. 50, Gorizizzo Pietro c. 30, Orgnani nob. Vincenzo l. 2, Anna Sambuco-Franchi l. 5, Pesante Luigi l. 1. Ceschiutti Francesco c. 50, Ettore Corradina Monaco e famiglia l. 5, Eugenio Venturini l. 2, Giuseppe Bornancid l. 2.

Totale l. 76.35.

Offerta presso la Segretaria Sociale.

Turroni Sebastiano c. 50, Minotti Beltrame c. 50, Jurettig Giuseppe c. 40, Drouin Giuseppe l. 1, Tomasoni Pietro l. 1. Coppitz l. 1.

Totale l. 4.40.

L'on. Sindaco Senatore Pecile è ritornato ieri da Roma.

Personale finanziario. La *Gazz. Ufficiale* del 18 luglio corr. annunzia le seguenti disposizioni:

Corner dott. Antonio, Vicesegretario di I^a^ classe nell'Intendenza di Venezia, nominato per merito d'esame Segretario di II^a^ classe in quella di Udine;

Basaldella Girolamo, Segretario di ragioneria nell'Intendenza di Finanza di Udine traslocato in quella di Cosenza;

Coceani Carlo, Vicesegretario di Ragioneria di I^a^ classe nell'Intendenza di Udine nominato per merito d'esame Segretario di II^a^ classe in Udine;

Torossi Luigi, Ufficiale di scrittura di III^a^ classe nell'Intendenza di Udine, id. id. di Udine;

Fumagalli Cesare id. nell'Intendenza di Udine, traslocato in quella di Sondrio.

Promozione. Abbiamo già annunziato che il Vicecancelliere del Tribunale di Padova sig. Franchi fu promosso a Segretario della Procura del Re al Tribunale di Tolmezzo.

Il *Bacchiglione*, dopo riferita questa promozione, soggiunge:

Nel mentre ce ne rallegriamo con lui per la meritata ricompensa, non possiamo a meno di esternargli il nostro dispiacere perchè il Tribunale di Padova perde un ufficiale così intelligente ed operoso.

Collegio Convitto di Cividale. Ci scrivono da Cividale li 18 luglio:

In una seduta di questo Consiglio Comunale, giorni sono, fu stabilito che il Municipio avrebbe continuato a far andare questo Collegio, e fu stabilmente confermato a Direttore il prof. E. Vitale. In un'altra seduta di l'altroieri fu discusso ed approvato il Regolamento organico disciplinare proposto dalla Giunta. Così non c'è più dubbio che il Collegio possa continuare e continuar bene. Anzi, se dobbiamo giudicare dai saggi che n'ebbimo, tanto dal lato finanziario che istruttivo ed educativo, andrà dal bene in meglio.

Del nuovo Regolamento n'abbiamo qualche notizia: e ne consta che l'economia va d'accordo col buon trattamento, la disciplina è ragionevole, l'istruzione ben impartita. E, lo dico per chi avesse interesse a saperlo, un altr' anno sarà dato un tale indirizzo all'insegnamento della lingua tedesca da portare gli alunni, che la volessero imparare, al grado voluto dai programmi austriaci. Sicchè una famiglia che vi mettesse un suo piccino, dopo pochi anni ci avrebbe un giovanotto tanto fatto mercè l'aria, l'acqua e gli altri vantaggi eccezionali del luogo veramente delizioso, e un signorino educato e colto per quanto lo comporti l'età, mercè le cure di chi si assume l'indirizzo della mente e del cuore. A.

Nomina onorifica. Da Palmanova, 19 luglio, ci scrivono:

Il nostro maestro di musica CORRADO CARTOCCI venne l'altro ieri nominato a pieni voti e senza concorso Direttore della Banda e Maestro del Duomo di Gorizia. Codesta nomina apre un campo più vasto al culto ingegno ed alle varie e non comuni attitudini nell'arte musicale del distinto Maestro, il quale in più incontri ebbe già a dimostrarsi compositore dotto e felice, Direttore di Banda e concertatore sapiente ed appassionato, istruttore di pianoforte e di canto invidiabile. Quanti ebbero la fortuna di conoscerlo davvicino, ed havvene parecchi anche costà, saranno dolentissimi della perdita che fa questo paese dell'artista distinto e del perfetto galantuomo. Noi, mentre ne lamentiamo la perdita, siamo lieti del nuovo ufficio cui venne chiamato, perchè più volte abbiamo fatto voti che al suo ingegno ed alla sua dottrina si fosse offerto campo più vasto di esercizio, e che finalmente le condizioni di sua famiglia gli permettessero di profittarne.

Le feste di Domenica a Palmanova. Da Palmanova 18 luglio, ci scrivono: Il genio c'è; ma ha l'ali tarpate!

Ieri, Palmanova, ad imitazione dei villaggi comprovinciali, volle, come fu annunciato per pubblici manifesti, solennizzata la sua sagra con ballo, cuccagna, fuochi d'artificio, illuminazione, e di più colla corsa dei *mussi*.

Lo scopo per cui furono ammaniti questi spettacoli è generoso e nobile (quantunque gli stessi ad alcuni, poco Palmarini, sembrino robaccia), giacchè in questo modo soltanto si riesce ad

APPENDICE

DEL PADRE JACOPO BELGRADO

e specialmente della di lui opera intitolata:

I fenomeni elettrici con i corollarii da lor dedotti, e con i fonti di ciò che rende malagevole la ricerca del principio elettrico,

Cenno del Dott. DOMENICO MILIOTTI medico in Gemona

(Cont. Vedi n. 166, 167, 168, 170).

Il P. Belgrado accetterebbe senz'altro l'ipotesi che il fluido elettrico sia contenuto in tutti i corpi, anche nei metalli, se fosse possibile elettrizzare quei corpi strofinandoli; ma ciò ch'egli dice è contrario all'esperienze; all'esperienze s'intende di que' tempi, perchè oggi sappiamo che qualunque corpo conduttore purchè isolato strofinandolo si elettrizza. Ho detto accetterebbe senz'altro, perchè a coloro che ammettevano che tutto il fluido elettrico uscisse dal vetro egli fa l'obbiezione che non si potrebbe comprendere come questa fecondità del vetro a lungo andare non si esaurisse. Conchiudendo egli mostra di condividere l'opinione del ginevrino Gallabert, che non è citato, vale a dire doversi l'elettricità ad un fluido particolare unico e pervadente tutta la materia, avente analogia col fuoco e col flogisto sthaliano. Questo fluido trovantesi allo stato latente potrebbe essere suscitato dallo strofinamento od altra azione meccanica in alcune specie di corpi, ed una volta destato divenir capace di trarre nella stessa condizione quello degli altri.

La proprietà luminosa ed ignea del fluido elettrico è presa sempre come termine di confronto nella constatazione delle analogie, ond'è che prevedendo l'obbiezioni che sarebbero fatte a questa teoria dalla differenza facilmente osservabile tra le proprietà d'una fiamma comune e quelle d'una scintilla elettrica, egli, appoggiata la propria ipotesi al fatto che grandi differenze esistono ancora tra le varie fiamme comuni, così elegantemente e saggiamente si esprime: *La nostra ignoranza spesso consiste in non discernere le vere differenze di due fenomeni, che ci paion diversi di natura, e di spezie, e non lo sono se non di grado; e due effetti spesso s'ascrivono a principi diversi, che derivan da un solo. La natura è parca nel produr' i principi e splendida anzi prodiga nel moltiplicare gli effetti. Il non conoscere la progressione, e, per così dire, i tuoni diversi, che compongono l'armonia delle cose, ci fa prender degli sbagli, e incagliare nel rintracciar i veri principi de' fenomeni.*

Rendendo poi più universale l'idea degli strofinamenti, egli dice che a spiegare come il fluido d'un corpo possa destare il fluido d'un altro, basta supporre, ciò che è verisimile, che i fluidi sieno capaci di strofinarsi come i solidi.

Fin qui, come ho detto, egli non fa che condividere opinioni da altri in quell'epoca professate, ed al più gli si dovrà attribuire il merito d'aversi schierato dalla parte di chi aveva ragione; ma non manifesta alcuna idea particolare; mentre invece meritano tutta l'attenzione le parole che terminano questo scolio, in cui con intuizione finissima esce in questa profezia: *Sembreranno a severi filosofi sogni d'infermo, e fole da romanzo, e si dirà, ch'io tratto con più grazia, e leggiadria, che con verità, e sodezza i fenomeni filosofici. Che ciò sia, chi sa che col tempo tali idee, che in oggi paiono strane, e a noi remote, non s'addomestichino a poco a poco, e divenendo più chiare, e famigliari non acquistino maggior credito, e fede, ond'esser con miglior ciera albergate ed accolte.*

No, non furono sogni d'infermo, nè fole da romanzo quelle idee, che anzi illuminate dallo splendore di nuove scoperte, dopo dimenticate sono risorte, e sostenute dal genio di eminenti uomini moderni, hanno acquistato un valore superiore a quello di mere ipotesi.

E' evidente che l'ipotesi del P. Belgrado, di Galabert e di altri scienziati di quell'epoca, non è che l'embrione dell'attuale teoria dell'etere, difesa tra noi, e ognuno sa come, dal P. Secchi, al qual nome come un giorno a quello di Macchiavelli si può ben aggiungere *nullum par elogium*.

Nello scolio II° osservando che lo spirito elettrico è igneo, lucido, elastico, in una parola che ha molta analogia colla luce, il P. Belgrado si domanda se la luce del sole non sia per avventura prodotta, a similitudine di quella prodotta dal globo della macchina elettrica, dall'aggirarsi intorno al proprio asse dell'immenso globo solare. Lo strofinamento verrebbe effettuato dal fluido elettrico che pervade ogni cosa. Inutile sarà io credo ripetere che anche qui c'è di nuovo l'embrione, e forse più ancora, dell'ipotesi odierna dell'etere.

Il nostro autore chiama bizzarra questa sua particolare supposizione, e dice che la produrrebbe solo nel caso che egli fosse un filosofo sistematico. Oggi che la massa solare è ritenuta quasi interamente gassosa, oggi che il calore e la luce del sole sono reputati, dai più grandi astronomi, effetto della distruzione di una enorme quantità di forza viva causata dalla gravitazione della massa solare sopra sè stessa, è certo che l'ipotesi del fisico friulano perde ogni valore, ma è altrettanto certo che per i tempi in cui fu emessa è ragionevole e verisimile e che deve essersi presentata con un assai seducente aspetto di possibilità.

A questo proposito non sarà fuori di luogo notare che alla produzione del fenomeno luminoso detto fosforescenza non è in oggi ritenuto estranea l'elettricità.

Il P. Belgrado a cui ripugna ogni ipotesi che non sia solidamente fondata, dopo aver esposta questa con tanta, con quasi soverchia timidezza, vi aggiunge anche questa scusa: *Se io volessi a questa bizzarra idea apprestare altro miglior corredo, avrei pronte parecchie gentili cose. Ma voglio rimettermi sul tuon dorico, e grave, e dismettere certe filosofiche massime, che hanno più grazia, e vezzo, che robustezza e valore.*

(Continua)

attirare gente a Palmanova, unica risorsa serbatale. Noi quindi applaudiamo di cuore alla buona intenzione dei promotori di questi trattenimenti, e ci duole soltanto che essi non abbiano potuto raggiungere la meta che si erano prefissi, essendo loro mancato l'appoggio dei cittadini più direttamente interessati. Chi ne trae il maggior profitto da questi spettacoli sono sempre gli osti, albergatori, bottegai, prestinai, caffettieri e simili; e non sono certamente da lodare quelli fra loro che offrirono un meschino obolo per contribuire alle spese dei divertimenti, biasimevoli coloro che lo negarono affatto, e ci manca l'aggettivo che si meritano coloro che, oltre al rifiutare la loro oblazione, maltrattarono ancora i generosi che si prestarono in raccoglierla. Fu in grazia dei signori, si può dire, se fu fatto qualche cosa. Sarebbe ora di finirla con quello stare ad aspettare i maccaroni in bocca, e capire una volta che è: «Chi s'aiuta Dio l'aiuta!»

Ma veniamo alla festa e atteniamoci alla pura verità. La corsa dei *mussi* riuscì veramente somara; non poteva essere nè più disordinata, nè più scompigliata coi quattro asini venuti alla gara.

La cuccagna si ridusse ad essere uno sforzo di quattro fanciulli e molto noiosa. I fuochi bengalici, se furono bellissimi pei loro svariati colori, più ben distribuiti e disposti sulla simmetrica Piazza V. E. potevano sortire migliore effetto.

Più bella illuminazione si poteva ottenere soltanto con maggiore spesa; e ciò che tornò viva, animata, brillante fu la Festa da ballo che si protrasse fino a tarda notte.

E qui dobbiamo una parola di meritata lode al sig. L. Feruglio, direttore dell'orchestra, composta dai nostri filarmonici, che eseguirono molto bene scelti ballabili.

Vi concorse molta gente e più di tutti di quelli oltre confine, i quali, a dir vero, nelle solenni occasioni Palmarine sono sempre i primi ad intervenire.

Noi facciamo i nostri ringraziamenti a quei bravi giovinotti che si adoperarono per questa Festa procurando di renderla il più possibile bella e gioviale; e speriamo che nel prossimo ottobre la loro filantropia (che qui non si tratta d'altro) non sia per venir manco; si rammentino che d'ingrati se ne trova dovunque, e la coscienza di giovare agli altri è il più dolce compenso.

Casse postali di risparmio. Dal riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli Uffizi postali della nostra provincia a tutto il mese giugno 1881, rileviamo i seguenti dati: Libretti in corso *a tutto il mese di maggio* n. 3461 con un credito di l. 300,837.27; emessi nel mese di giugno n. 128 con un credito di l. 24,992.23; esistenti nello stesso mese n. 9 per lire 20,195.19; in corso *a tutto il mese di giugno* n. 3580 con un credito di l. 305,634.31. Nel mese di giugno i maggiori depositi furono fatti presso l'Ufficio di Udine in l. 72,749.77. Vengono quindi l'Ufficio di Palma con l. 48,824.49, Cividale con lire 32,991.86, Gemona con lire 21,391.93, Latisana con l. 19,103.65, Pordenone con l. 18,081.41 ecc. L'Ufficio dove si fecero minori depositi è quello di Paluzza (l. 298.38).

Anche il Reggimento Foggia Cavalleria, di stanza a Udine, prenderà parte alle grandi manovre che il 1° corpo d'armata eseguirà dal 28 agosto all' 11 settembre, nella regione collinosa degli Euganei e alle falde dei colli stessi, avendo per direttrice di marcia la strada Montagnana-Monselice Padova.

Dell'intrepido esploratore dell'Africa Pietro di Brazzà troviamo notizie in una lettera mandata al *Times* da un suo corrispondente, di residenza alla foce dell'Ogouè, nell'Africa occidentale. In questa lettera, dopo aver detto che il sig. Stanley continua faticosamente la sua via dalla parte dell'interno, quel corrispondente scrive:

«Il conte Pietro di Brazzà che ha fatto molto per rendere quel paese accessibile fra l'Ogouè e il Congo ha comprato a buonissimo mercato una grandissima estensione di terreno, presso una delle sorgenti del primo di quei fiumi, vi ha stabilito una stazione e vi ha lasciato un bianco. Ha comprato degli intieri villaggi, ha emancipato un gran numero di schiavi e ha dato loro un salario mensile per far loro coltivare le piantagioni.

Il signor Brazzà fu considerato come l'apostolo della libertà in quella regione. Drappelli di schiavi venivano a trovarlo per chiedergli di liberarli, e il suo viaggio sembra aver portato un gran colpo alla schiavitù nell' Africa occidentale. È probabile che tutto il paese sarà aperto agli europei in breve tempo.»

Onore al valoroso pioniere della civiltà!

Alpinismo. Battevano le undici della sera di sabbato p. p. quando Giovanni B. e Iginio P., scortati dalla bravissima guida Tapi di Venzone, prendevano il sentiero a destra della valle del Venzonassa, coll' intenzione di fare l'ascesa del M. Plauris.

Ecco come uno degli escursionisti ci racconta la gita:

Dopo un'ora e mezzo si giungeva alla casera di S. Antonio; e dopo altra 1½ ora a quella del «Zuet dal Zamp». Qui facemmo sosta, all'aperto s' intende, chè la casera è raramente abitata e perciò quasi sempre chiusa, per più di mezz'ora, visto che si era abbastanza in tempo per giungere all'alba sulla cima del monte.

Prendemmo quindi di nuovo il cammino su per ripidissime ed interminabili praterie; e dopo un'ora di faticosa ascesa giungemmo alla piccola ma ben costrutta casera di proprietà del signor Gio. Batt. Jesse, che trovasi a comodità di tutti sempre aperta. Anche qui un'altra fermata, ma più breve; e poi di nuovo su e su sempre con continue illusioni seguite da disinganni, credendo sempre la cima del monte la punta che ci stava sulla testa, mentre, raggiunta quella, ben più alta si ergeva superba verso l' immenso spazio. Dalla casera del Jesse in due ore raggiungemmo la cima.

Non credemmo di rifare la via percorsa nello ascendere per ritornare a casa, stimandola più breve sì, ma più pericolosa e più difficile di qualunque altra; percui, dopo aver goduto nell'ora più bella del giorno il magnifico panorama che offre la montagna, volgemmo le spalle alla strada già fatta e giù per il versante opposto.

In mezz'ora noi eravamo in Giariguart, dove trovammo una casera abitata da gente assai ospitaliera. Approfittammo della generosità di quella gente e bevemmo latte a crepapancia, chè della sete ne avevamo tanta da non immaginarsi, avendo percorso tutto quel tratto di montagna da S. Antonio e Giariguart senza trovare una sola goccia d'acqua.

Fu lunga piuttosto la fermata alla casera di Giariguart ed innavertitamente lasciammo venir troppo tardi (ore 8 1½) prima di rimetterci in cammino; sicchè nella discesa, che fu lunga abbastanza, avemmo a provare un caldo insopportabile.

Dalla Casera di Giariguart volgendo a semicerchio sul pendio della montagna ci portammo sopra la valle del Venzonassa e quindi a poco a poco scendemmo verso il paese dove giungemmo a 12 1½.

Il monte Plauris è alto circa 1900 metri sul mare e per ascenderlo è indispensabilissimo l'Alpenstoch ed i ferri di sicurezza ai piedi.

Segni dei tempi! esclama nel «Fanfulla» *Rusticus*, e nota:

«A Napoli è stato rimesso a posto un crocifisso, in via Pignasecca. E il *Pungolo*, sgomentato, grida:

«Dopo diciassette anni, sotto il ministero di sinistra, con un prefetto di sinistra, si disfà quanto di bene, dal punto di vista della civiltà e del progresso, si era fatto e ottenuto da uomini politici di destra!»

«A Milano si ha il coraggio di spendere i denari per restituire al culto una vecchia basilica diventata laboratorio chimico.

A Bologna si segue l'esempio di Firenze, dando una facciata alla cattedrale di S. Petronio.»

Anche in Friuli abbiamo uno di questi segni del tempo. Per il prossimo 8 settembre in S. Vito al Tagliamento si preparano «speciali solennità per la Incoronazione della miracolosa Immagine che viene invocata sotto il nome di Madonna di Rosa».

Così il foglio clericale udinese, il quale dopo aver riportato un brano delle Memorie di Altan su S. Vito, ove è detto, che in quel Santuario si vede uno stendardo turco offertovi da Sobjeschi dopo la liberazione di Vienna, si annuncia che il foglio aprirà le sue colonne per registrare le offerte per le annunciate solennità.

Segni del tempo! Segni del tempo!

Oh se fossero invece, concluderemo con *Rusticus*, quelli d'un bel temporalone estivo, destinato a rinfrescarci dall'afa che ci tormenta!

Tre visite. Un viaggiatore il quale si reca da Trieste, per esempio, a Villacco, per la ferrovia Pontebbana, deve in un breve tragitto far visitare il suo bagaglio tre volte, cioè: lasciando Trieste, arrivando a Udine e rientrando in Pontafel! In un viaggio di poche ore il viaggiatore è dunque soggetto a tre bollature. E poi si dice che non si fa di tutto per facilitare il movimento delle persone e delle cose!

Commemorazione di un benemerito friulano. A Padova fu pubblicata la *Commemorazione* di quell'uomo benemerito che fu il friulano avv. Giovanni Tomasoni. Questa commemorazione era stata letta il 14 giugno 1881, nella chiesa del Beato Pellegrino in Padova, dal sig. Pio Palazzi, consigliere di amministrazione di quella Casa di Ricovero, così splendidamente beneficata, col suo testamento, dall'avv. Tomasoni.

Emissioni di numerario. Nel prossimo pagamento degli impiegati, che deve aver luogo il 27 corrente, il 3 per cento degli stipendi sarà pagato in moneta divisionaria d'argento da lire 2, 1 e da 50 centesimi. Le tesorerie provinciali hanno all'uopo ricevute già le relative scorte.

Da Grado ci scrivono:

Il numero dei bagnanti va accrescendosi; e davvero che con questi calori è un sollievo a fare il *tuffo*, a tacere di quelli che ne hanno bisogno. Avendo acquistato un po' di pratica, posso dire che questi ultimi, che si trovano qui da circa una settimana, hanno guadagnato assai, e mangiano e dormono meglio ed hanno già fatto una bella ciera. Si rivedono volentieri le antiche conoscenze, e nel mare poi siamo tutti come pesci delle stesse acque. Rivedo assai volontieri qui certi babbi coi loro figliuoli, che tornando mostrano di avere provato il benefizio delle acque. Il mare già è stato la prima fonte di vita sul nostro globo, non è adunque da meravigliarsi della sua virtù restaurativa.

Che vi dirò dei nostri spettacoli? Intanto abbiamo il piacere di contemplare dalla Birreria di Giacomo, dove cenano parecchi di noi all'aperto, il sorgere della luna, che si riflette poi nell'acqua del porto. Che cosa dirvi dei nostri magnifici tramonti? Poi ci sono gli arrivi dei nuovi ospiti e relative partenze. Ci sono le pesche per quelli che vogliono approfittarne. C'è il tamburro, che chiama a raccolta i popolani per far loro sapere qualche gran caso. C'è il mercato improvvisato degli agli e delle cipolle, a cui tutti accorrono. C'è la bambineria che va e viene in tutte le direzioni e si avvoltola per le terre, che è un piacere a vederla. Baruffe proprio non ne abbiamo ancora vedute. Ne aspettiamo una per il giorno della tombola. L'arrivo dei pescatori e delle pescatrici di granchi. Poi c'è *Verigola*, che ha un *astese* di prima grandezza da collocare. Presto avremo le processioni di Barbana.

Oggi abbiamo avuto al bagno un' anfora romana trovata in mare. Abbiamo poi udito risuonare, con echi monfalconesi ed istriani, le cannonate d'addio della flotta inglese, ed apprestiamo i cannochiali per andare a salutarla. Non ci è mancata la musica; poichè oltre alla Banda gradense, abbiamo udito un basso comico di prima forza, che diceva i più graziosi spropositi, e con lui un valente suonatore di armonica di Medea.

Per me poi è uno spettacolo particolare la venuta della posta, con un po' di giornali, che servono assai a mantenere ne' miei compagni l'abitudine del leggere.

Sgraziatamente il piroscafo non viene più. Esso ha trovato degl' impedimenti nelle i. r. Autorità.

Tra giorni avrò da dirvi dell'altro...... ed allora...... *maiora canamus* (Badi il proto a tradurre per bene il mio latino, onde certi spropositati giornalisti non accusino me di non saper scrivere due parole). Fareste meglio però a venirvene qui, perchè i piaceri si raddoppiano ad essere in molti a goderli.

Aspettiamo gli scrofolosi, e di avere notizia più esatta di una sorgente solforea dell' isola comperata dal cav. Ratreberg. Se sarà zolfo, putirà e si farà conoscere. Allora si dovrebbe venire a Grado anche per le sue acque solfuree.

Grado, 16 luglio 1881. V.

Nuovi caporali. Col prossimo settembre ogni reggimento di fanteria, bersaglieri, artiglieria, cavalleria ecc., avrà caporali aiutanti di sanità (provenienti dalle apposite compagnie di sanità) e soldati porta-feriti. Per questi specialmente sarà nei primi mesi dell'anno fatto un corso di istruzione.

Pei futuri militari. Si annuncia da Roma che il Ministero della guerra ha modificato le condizioni d'arruolamento nel battaglione d'istruzione. Gli allievi non assumono che per sei mesi la ferma permanente ed escono sergenti.

Ferimento d'un friulano a Trieste. Giovanni Masutti, d'anni 15, facchino, da Tramonti di Sotto, abitante a Trieste, in Montuzza, ebbe diverbio con un Tizio che gli lanciò una pietra sul capo producendogli una ferita lacero contusa alla regione frontale. Ebbe le prime cure all'ambulanza chirurgica dell'ospitale.

La Cromotricosina, che i signori afflitti da calvizie possono aquistare presso l'Amministratore del nostro Giornale, è molto ricercata anche in Friuli. Le commissioni si seguono frequenti, e sono talvolta accompagnate da lettere briose, le quali dimostrano che la calvizie precoce, se può in certi casi seccare, non toglie per altro il buon umore. Ci viene fatta leggere una di queste accompagnatorie, venuta da un punto estremo della Provincia; e ne pubblichiamo la chiusa che ci induce a fare, anche per nostro conto, dei voti per la riuscita dello specifico:

«Ho trent' anni e mi spiace essere calvo. Se riacquisterò il pelo, benedirò a codesta onorevole amministrazione e mi abbuonerò al relativo giornale vita natural durante».

Furto. In Ampezzo ignoti dalla stalla del possidente Span. Luigi rubarono una capra.

Incendio. Verso il mezzodì del 16 and. in Ciseriis manifestossi il fuoco nel fienile del possidente Rizz, che ne riportò un danno non assicurato di lire 1500. L'origine è ritenuta casuale.

Piccoli giuocatori in fuga. Ieri, in Udine, dalle guardie di P. S. vennero messi in fuga 5 ragazzi dai 12 ai 14 anni che in Via di Mezzo giocavano a carte.

Morte accidentale. In Suttrio, e precisamente sul monte denominato Sorafontana, mentre certa Segrado Maria stava rastrellando fieno, veniva colpita da un grosso sasso, precipitato dall'alto, che le fratturava totalmente il cranio, producendole l' istantanea morte. Il caso è accidentale.

Ringraziamento.

Onore al merito! Non posso fare a meno di porgere i miei più sentiti ringraziamenti all'egregio sig. Enrico Nardelli, impiegato presso l'Esattoria Comunale di qui; il quale nell'incidente occorsomi domenica 17 corr. nella vasca Stampetta, diede prova di grande coraggio, col gettarsi ratto nell'acqua; e afferrandomi pei capegli, fece tutti gli sforzi possibili onde evitare che l'acqua mi soffocasse; altrimenti in quel frattempo, dico il vero, avrei fatto passaggio da questa all'altra vita; e non abbandonò la terribile impresa fino a che non vide sopraggiungere i due maestri, i quali con molta destrezza mi liberarono da quel tremendo abisso.

Ripeto, bravo! l'amico Nardelli che mi ridonò la vita, e questa non mi farà dimenticare il suo nome e l'impareggiabile suo coraggio; i quali mi resteranno maisempre scolpiti nella memoria.

Riceva pertanto i miei più sentiti ringraziamenti, e mi creda

suo affez. COLMEGNA VIRGINIO.

Un epitaffio. Il giornale numero unico pubblicato domenica a S. Daniele, dice che in un cimitero di quel Distretto il mese scorso fu posto il seguente epitaffio:

Qui giace
PAOLO Z....
ottimo padre sposo amorevole
rapito all'amore dei figli
addì 18 febbraio 1881
si prega a non confonderlo con suo fratello
Giulio che morì in galera
la moglie ed i figli
posero.

In morte di **Francesco Fornasari**, seguita giovedì 14 corr. in Gorizia:

Quali profonde mai piaghe, veruna
Cicatric- lasciando, aspettano saldo?
Ahi! son quelle del cor che più gran tempo
Distillan sangue, e le cui traccie indarno
Cancellar si vorrien.

Canto III Pellegrinaggio d'Aroldo
BYRON.

La mia famiglia, or che io son lungi dalla terra che nascer mi vide, tacquemi la desolante notizia della tua morte sì repentina, o zio, per non aggiungere dolore a dolore.

Doglia per me maggiore lo era il non aver potuto accompagnare il tuo feretro all'ultima dimora.

L'austriaco governo condannavami all'esilio e l'estremo vale la ria sorte mi costringe a porgerti da lungi.

Quando mi sarà concesso di ripatriare, verrò a piangere sulla tomba che racchiude oh, veglio! l'onorate tue ossa.

Il nipote, FILIPPO FORNASARI

FATTI VARII

Commovente episodio. Togliamo da una lettera parigina questo commovente episodio:

Una figlia della Basilicata, erasi insediata col suo organo stonato dirimpetto al *Grand Hôtel* insieme al figlio, di cinque o sei anni. Invano iniziava i passeggieri alle delizie della *Bella Gigogin* e dell'inno di Garibaldi; nessuno si lasciava intenerire, e il piccino tendeva senza alcun risultato il suo cappello sdruscito. Quando ecco sortire dall'immenso albergo, che ha l'alto onore di albergare Mustapha, un inglese colla figlia.

Il piccolo napoletano stese la mano verso il signore; ma questi passò diritto; la *miss* allora mise la mano in tasca, prese un pezzo di carta e lo lasciò furtivamente cadere ai piedi del bambino; questi lo raccolse e lo diede alla mamma.

—Dove hai trovato questo foglio?» chiese la napoletana fermandosi dal girare la manovella dell'organino e riconoscendo che si trattava di un biglietto di banca di 50 franchi.

— E' la signorina che lo ha lasciato cadere.

La madre corse verso l'inglese e le disse rimettendole il foglio di banca:

— Tenete, ecco cosa avete perduto.

Il padre della bionda inglese raccolse con grande flemma il biglietto da 50 franchi, lo rimise nel suo portafogli... e, presone uno da 500, lo diede alla suonatrice d'organo, dicendole:

— Mia figlia vi aveva dato 50 franchi perchè siete povera. Io ve ne do 500 perchè siete onesta!

La napoletana restò di sasso, due lacrimone le sgorgarono dagli occhi! non ebbe neppure la forza di dire grazie!

I ghiribizzi di un Re. Re Luigi di Baviera viaggia. Timoroso di far brutti incontri nella sua buona città di Monaco, egli l'ha lasciata, ed è andato sul lago dei Quattro Cantoni. Nel vasto albergo dell'Axenstein aveva fatto prendere venti stanze per sè, ma anche lì i rumori del mondo l'hanno seguito, e per mettersi al sicuro degli importuni, ha preso a pigione a Brunnen la villa Benziger. Si racconta che egli abbia passata la notte da giovedì a venerdì del-l'altra settimana su un battello a vapore accaparrato per tutta la durata del suo soggiorno e che abbia fatto il giro del lago, mentre un suonatore di corno delle Alpi riempiva il silenzio della notte di suoni melanconici e teneri. Il battello a vapore ed il personale si tengono giorno e notte a disposizione del re, cui questo ghiribizzo costa 600 franchi al giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

E' noto che una squadra inglese si trova presentemente nel Baltico, e questo fatto porge argomento alla *Kölnische Zeitung* delle seguenti considerazioni:

«Da quando lord Carlo Napier, durante la guerra d'Oriente del 1854, fece invano il tentativo colla sua poderosa flotta di bombardare i baluardi granitici di Kronstadt, Sweaborg e Helsingfors e tutta l'operosità dei suoi potenti vascelli si ridusse a mettere in fiamme alcuni poveri villaggi di pescatori sulla costa kurda, la bandiera di guerra della Granbrettagna più non sventolò nel Baltico, almeno dalle antenne di grandi navigli.

Ma ora che una squadra composta di otto delle più potenti corazzate della marina brittanica faccia una visita di amicizia e cortesia in

quello stesso Kronstadt, e, quel ch'è più, che il secondo figlio della regina Vittoria, il giovane ammiraglio duca di Edimburgo, sia il comandante in capo di questa flotta, questo fatto dimostra più di tutte le note diplomatiche, come, pel momento almeno, sia dileguata ogni tensione politica fra i gabinetti di Saint-James e di Pietroburgo e sieno subentrate le più amichevoli relazioni.

I due cognati, il Principe di Galles e lo Czar Alessandro III, hanno ora annodato un vincolo di amicizia, la qual cosa doveva essere ad evidenza dimostrata al mondo. Se ciò non fosse, l'ammiraglio duca di Edimburgo non avrebbe assistito, circondato da 36 ufficiali superiori inglesi di marina, ai banchetti festosi a Pietroburgo, nè avrebbe fatto i calorosi brindisi alla flotta russa.»

Chiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sui telegrammi da Londra che riassumono i dispacci di Granville a Lyons circa la spedizione francese a Tunisi.

— Roma 19. La *Capitale* riferisce che le domande di partecipazione degl' Istituti di credito al prestito dovettero essere ridotte principalmente a causa delle partecipazioni di favore accordate da Magliani a privati. *(G. di Ven.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 18. Hassi da Sfax: 400 indigeni sono morti, 800 feriti. Grande effervescenza regna nel sud della Tunisia.

Londra 18. (Camera dei Comuni). Dilke dice che il governo d'accordo con le potenze continuerà a spingere la Porta a realizzare le riforme nell'Armenia, stipulate nel trattato di Berlino, e consigliare le riforme in tutto l'impero ottomano.

Parigi 18. Hassi da Tunisi: Una banda di 300 cavalieri occupò Bordichski a qualche chilometro dal Bardo. La banda saccheggiò principalmente i tenimenti algerini, le proprietà del Bey ed i funzionari tunisini, predando numerosi camelli ad un suddito italiano chiamato Traverso. Furono inviate truppe francesi ad inseguirla.

Roma 18. L' *Opinione* ha da Atene: Le Loro Maestà recaronsi al Pireo per visitare il *Duilio*. Saliti a bordo eseguironsi a tutta velocità le evoluzioni, si lanciò le torpedini. Il Re volle anche si eseguisse la manovra di fare uscire la lancia a vapore dalla galleria di poppa. Le manovre tutte riuscirono splendidamente. Le Loro Maestà espressero al comandante e agli ufficiali la loro ammirazione per le qualità della nave. Lo Stato maggiore del *Duilio* fu invitato a pranzo a corte.

Parigi 18. (Camera). Favre presentò un progetto per il prolungamento della ferrovia algerina da Saida fino a Kreider. Fu respinto con 334 voti contro 91.

Presentasi la domanda per l'autorizzazione di perseguitare Andrieux per l'arresto di certa Cubin. Andrieux domanda di essere perseguitato affine di potere respingere le calunnie.

Il Senato respinse la presa in considerazione della proposta Tolain tendente a rivedere la costituzione.

Roma 19. La conferenza di ieri circa le vertenze fra il governo italiano e la Sudbahn tenuesi soltanto fra Baccarini, Magliani e il comm. Vitali. Mercoledì poi terrassi la prima riunione, intervenendo Detropen e Dekunwald, rappresentanti della Sudbahn.

Madrid 19. Assicurasi che la questione dei soccorsi agli spagnuoli d'Algeria danneggiati, fu definitivamente sciolta. Una commissione sarebbe incaricata di fissare le somme.

Londra 19. Il nuovo libro azzurro sugli affari di Tunisi contiene un dispaccio in data 22 giugno ove Granville dichiara a Lyons che qualora i sudditi e il commercio inglesi non siano seriamente lesi, non havvi luogo a conflitto per Tunisi fra gli interessi della Francia e dell' Inghilterra.

Tunisi 19. Nel combattimento del 17 corr. vicino a Sfax 300 difensori della città e 200 cavalieri arabi sarebbero stati uccisi, tra i quali un capo dell' insurrezione. E' giunto Mustafà.

ULTIME NOTIZIE

Genova 19. Lo sciopero è terminato, il lavoro fu quasi generalmente ripreso.

Londra 19. (Seguito del dispaccio di Granville a Lyons). La posizione della Francia a Tunisi è senza precedente conosciuto, e, salvo un amichevole accordo, potrebbero sorgere complicazioni, e sarebbe più prudente evitarle. Quantunque colta all'improvviso l'Inghilterra diede al suo console l'istruzione di continuare a trattare col Bei, comunicando però con Roustan quando fosse diretto al console di Francia dal governo Tunisino.

L'Inghilterra non rinunzia ad alcun diritto garantitole dai trattati, riservandosi di adottare la condotta opportuna se fossero lesi i suoi diritti legittimi. Gli agenti consolari inglesi avendo diritto ai medesimi onori degli agenti delle altre nazioni, desidererebbesi che il personaggio rappresentante la Reggenza per le relazioni estere non fosse il funzionario stesso col quale, nella sua qualità di console di Francia, gli affari consolari dell'estero debbono trattarsi.

Il governo è persuaso che le relazioni amichevoli dell'Inghilterra con la Francia saranno inalterate, ma invita Lyons ad insistere che Barthelemy raccomandi prudenza agli agenti suoi.

Lyons risponde a Granville in data 23 giugno constatando che Barthelemy riconosce la condotta amichevole dell'Inghilterra nella questione tunisina e dichiarò non esser intenzionato ad autorizzare agli agenti francesi a rivendicare diritti esagerati. Quanto prima pubblicherassi la nota del ministro degli esteri francese dimostrante che il nuovo stato di cose non impedirà le comunicazioni personali fra il bey e i consoli stranieri. Il ministro terminò dicendo che raccomanderebbe espressamente agli agenti francesi di agire con la massima prudenza.

Il *Times* discutendo questi documenti spera che la parte moderata del popolo francese riconoscerà essere tempo ormai di fermarsi. Apprezza molto l'alleanza francese, la desidera durevole, ma nessuna delle due nazioni deve formare dei piani aggressivi ed arrischiati che potrebbero provocare una pericolosa collisione di sentimenti ed interessi reciproci.

Londra 19. Il *Morning Post* riceve da Berlino: Corre voce che Skobeleff sia incaricato di una missione segreta per l'alleanza della Francia con la Russia.

Ieri al congresso rivoluzionario di Londra assistevano i delegati di Germania, Austria, Francia, Italia e Spagna. Fra i delegati eranvi Luisa Michel e Krapotkine. I discorsi furono violenti.

Lo *Standard* riceve da Berlino 18: L'Italia chiede all'Austria di stipulare un accordo con le altre potenze per obbligarsi alla mutua neutralità nei Balcani per alcuni anni.

Napoli 19. La notte scorsa a Casamicciola si sentì una scossa di terremoto.

Palermo 19. La Cisterna *Pagano* è partita per Tunisi.

Roma 19. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto della nuova stazione di Pescara sulla linea Aquila, Pescara, Sulmona. I negoziati fra la Russia e il Vaticano sono per lo meno sospesi. I due inviati russi non conferirono più con Jacobini dai primi di luglio. Dicono di aspettare nuove istruzioni richieste a Pietroburgo. Il Papa opponesi sempre alla sostituzione della lingua russa alla polacca nelle funzioni ove il latino non è obbligatario.

Roma 19. Il *Giornale dei lavori pubblici* dà notizie dello stato dei lavori delle ferrovie Aquila, Rieti, Termoli, Campobasso e Benevento.

Neustettin 19. In seguito a una rissa fra due giornalisti israeliti ed uno cristiano che riportò sette ferite alla testa, accaddero disordini nelle ultime due notti. Le finestre di molte case di ebrei furono rotte. Una ventina di arresti.

Roma 19. La Commissione per la riforma delle pensioni radunerassi nuovamente domani.

Roma 19. Il *Bollettino Militare* pubblica numerose destinazioni degli ufficiali della milizia mobile.

Costantinopoli 19. Il Consiglio degli Ulema sotto la presidenza dello Sceik-ul-Islam, si radunò oggi nel palazzo per esaminare, dal punto di vista religioso, la decisione presa nell'affare dell'assassinio del Sultano.

Gli ambasciatori fecero quest'oggi un passo in comune presso la Porta per la definitiva regolazione dei punti ancora pendenti della questione montenegrina.

Ieri ebbe luogo la solenne installazione del patriarca armeno-cattolico Azarian.

Londra 19. L'assemblea socialista prese una risoluzione nella quale protesta contro la condanna di Most.

(Camera dei deputati.) Gladstone annunzia il ritiro del Bill sulla bancarotta.

Washington 19. Il bollettino di ieri sullo stato di Garfield annunziava essere nel pomeriggio la febbre stata alquanto più forte. I medici credono però che questa alterazione sia passeggiera.

Vienna 19. Dinanzi questa corte d'assise si tenne ieri il dibattimento per omicidio contro Hietler, l'assassino del barone Sothen. Avendolo i giurati dichiarato colpevole a voti unanimi, la corte lo condannò alla pena capitale. Pare che la corte proporrà in di lui grazia a 12 anni di carcere.

Ragusa 19. Le autorità turche intimarono alla popolazione di Scutari di pagare anticipatamente le pubbliche imposte per due anni. Perdura il fermento nell'Albania settentrionale. Dervisch pascià non può allontanarsi da Prizrend.

Berlino 19. La salute dell'imperatrice peggiora.

Una radunanza di studenti deliberò lo scorso sabato di spedire ai loro colleghi tedeschi di Praga un indirizzo di simpatia e d'incoraggiamento.

Neustettin 19. Avvennero qui ieri gravi disordini provocati dal partito anti-semitico. Furono devastati dalla plebe aizzata parecchi fondachi, nonchè la redazione della *Stettiner Zeitung*. Il redattore del giornale fu assalito per via, atterrato e brutalmente percosso.

Parigi 19. Fa un caldo orribile; il termometro segna 35 centigradi. Ieri morirono in istrada altre 20 persone colpite d'insolazione.

Le perdite subite dalle truppe francesi nella presa di Sfax ammontano a 26 morti e 200 feriti. Le perdite complessive degli insorti ascendono a 3000 morti.

Don Carlos è partito ieri sera alle 7 per l'Inghilterra. La polizia ha preso alla stazione ferroviaria le opportune misure di rigore per impedire la dimostrazione progettata dai reazionari. Secondo altra versione Don Carlos sarebbe stato sfrattato per aver tramato un' insurrezione carlista ai confini della Spagna.

Lo sfratto di Don Carlos fu il primo atto del nuovo prefetto di polizia Camescasse.

Pietroburgo 19. Il cadavere dell'uomo assassinato, ritrovato nel cimitero di Smolensko, fu riconosciuto per quello d'un agente di polizia. Dicesi che era incaricato di spiare un'accolta di rivoluzionarii.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Verona 18 luglio.* Mercato attivissimo pagandosi i frumentoni lire 2 di aumento; i frumenti guadagnarono centesimi 50, mantenendosi invariati i risi ed offerte le segale.

Sete. *Milano 18 luglio.* La settimana esordiva collo stesso stentato andamento di affari. Le domande erano ancora limitate agli organzini dai 18 ai 24 denari qualità buone e belle correnti da l. 62 a 63, ed alle greggie prime filate 10|13 e 10|14 intorno alle lire 50, con scarse transazioni, non allettando questi prezzi la maggior parte dei nostri detentori che si lusingano di non lontano miglioramento.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 19 luglio

Frumento	(all'ettol.)	it. L. —.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 12.60	» 13.75
Segala	»	» 13 —	» 13.25
Avena	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 15.—	» 17.—

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint.	da L. 1.90	a L. 2.20
» dolce	»	» 0.—	» 0.—
Carbone	»	» 6 35	» 6.70

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint.	da L. 6.20	a L. 6.50
» nuovo	»	» 3.30	» 4.50
Paglia da foraggi	al quint.	da L. 3.30	a L. 3.60

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 luglio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.7	752.1	752.1
Umidità relativa . . .	47	31	70
Stato del Cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente. . . .	—.	.—	.—
Vento (direzione . . .	E.	calma	calma
Vento (velocità chil. .	1	0	0
Termometro centigrado	—.	—.	—.

Temperatura (massima 37.6 (minima 23.8

Temperatura minima all'aperto 21.6

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn' 1881, da 89.48 a 89.73; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 91.65 a 91.80.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.75 a 123.— Francia, 3 1|2 da 100.40 a 100.60; Londra; 3, da 25.15 a 25.32; Svizzera, 4 1|2, da 100.20 a 100.40, Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.20 a 20.22; Bancanote austriache da 216 75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 216 75 a 2.17 25

BERLINO 19 luglio

Austriache 622 50; Lombarde 217.— Mobiliare 638.30 Rendita ital. 91.60.|—

PARIGI 19 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 85.42; id. 5 0|0, 119 40; — Italiano 5 0|0; 90.50 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 148.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.23|— id. Italia 0 1|2 Cons. ingl. 101 3|8 —; Lotti 15.80.

VIENNA 19 luglio

Mobiliare 366.50; Lombarde 125.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 356.—; Az. Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.30 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.20; Rendita aust. nuova 78.35.

LONDRA 18 luglio

Cons. Inglese 101 7|16; a —.—; Rend. ital. 89 5|8 a —.— Spagn. 26 1|2 a —.— Rend. turca 15 5|8 — a —.—

TRIESTE 19 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 | —	5.53 | —
Da 20 franchi	"	9.29 1|2	9.30 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.— |—	57.15 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46 05 |—	46.15 |—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 976 — 2. pubb.

Il Sindaco del Comune di Fontanafredda

AVVISO.

A tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile della frazione di Vigonovo coll'annuo stipendio di lire 477,40 e alloggio gratuito.

Le istanze saranno prodotte a quest'ufficio entro il suddetto termine corredate dai prescritti documenti.

Fontanafredda li 15 luglio 1881.

per il Sindaco
Bressan Gioachino

BANCO DI SCONTO E DI SETE
IN TORINO

Il Banco di Sconto e di Sete in Torino, riceve Sete in consegna e fa anticipazioni sulle medesime a condizioni da convenirsi incaricandosi, della vendita o lavorazione per conto dei depositanti.

AVVISO

È posta in vendita per la somma di **L. 6000 la casa al N. 73 di Via Aquileja,** composta di **stanze a piano terra ad uso bottega e magazzino, cantina, cucina e camere da letto.**

La suddetta casa sarebbe pure d'affittarsi per anni cinque **verso l'annua pigione antecipata di L. 350.**

Per informazioni rivolgersi all'Amministr. del *Gior. di Udine.*

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale,** che nelle ultime emersioni del torrente **But,** anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie,** le **consunzioni,** più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta,** è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia,** sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

PEJO

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di *gaz,* e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO,* oltre essere priva del *gesso,* che esiste in quantità in quella di *Recoaro* con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Fonte in Brescia dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** 1

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5 — pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

***in Vienna** I Bognergasse, 2*

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

Preparati dall'i. r. dentista dott. Popp.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti, in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. *POPP* e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE
in Desenzano sul Lago

con scuole elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali pareggiate

Rett.: Prof. Ab. B. VENTURINI - Cens.: Mons. MEALLI Dott. LUIGI.

Apertura il 1 d'ottobre — Retta per l'anno scolastico dalle 550 alle [illegible] lire secondo l'età degli alunni — Trattamento eguale per tutti, sano, abbondante e quale suole usarsi nelle più civili famiglie — Mezzi di istruirsi in lingue forestiere, musica, ballo, scherma e in quanto si richiede ad una compita educazione data nel Convitto sopra sani principi religiosi, morali e civili — Direttore spirituale e istruzione religiosa — Posizione salubre, locali vasti e arieggiati. Regolamento interno inspirato all'idea di trasformare possibilmente il Convitto in una numerosa famiglia unita nel vincolo d'una reciproca affenzione.

Si spediscono programmi **gratis.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche.

Deposito in Udine nella *Drogheria MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio; rivolgersi al medesimo per la *cura a Domicilio.*

Stabilimento balneario. — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. — Completa cura idroterapica. — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. **A. Visentini.**

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1\|2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza** — a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.